

## Vincent Novello and Company

[Tavola tenuta presso la Loggia di Ricerca Musicale Santa Cecilia n°180 il 24 Settembre 2011 dal Ven. Fr. Dr Simon Lindley, Grand Organist United Grand Lodge of England]

La vita artistica di Londra durante il corso del XVIII secolo e nei primi anni del XIX presenta un notevole arazzo di sforzo creativo e attivita? che di certo non merita la descrizione di Inghilterra come “la terra senza musica”, un insulto scagliato al paese della Rule Britannia soltanto nel 1904 dal critico e studioso musicale tedesco Oscar Adolf Hermann Schmitz.

Al contrario, la combinazione di un crescente desiderio per, all’inizio, lo spettacolo musicale e, piuttosto dopo, il vasto sviluppo del canto corale come attivita? del tempo libero, ha fatto molto per arricchire il patrimonio culturale delle Isole Britanniche in generale e dell’Inghilterra in particolare.

All’avanguardia nell’editoria musicale inglese fu un giovane musicista di origine italiana, Vincent Novello, perlopiu? sconosciuto, il padre del quale aveva sposato una donna inglese. Clara, la sorella di Vincent, fu famosa al suo tempo come soprano inglese. Proprio come nella sua azienda di editoria musicale, fondata esattamente 200 anni fa nel 1811, cosi? nei suoi rapporti personali e professionali, Novello si circondo? di persone dall’alto profilo culturale e molti di essi erano Massoni, incluso uno dei suoi compositori di maggior successo commerciale, Charles Gounod.

All’inizio del secolo che vide la nascita, nel 1761, di Novello l’Illuminismo produsse un’espansione nelle attivita? che oggi in Inghilterra potremmo riferire alla “buona societa?”, e la crescita della Massoneria organizzata e? un fattore significativo di cio? che, in essenza, e? un fenomeno del primo ‘700. La “Gran Loggia di Londra e Westminster” del 1717 e “La Gran Loggia Unita d’Inghilterra” del 1813 sono elementi essenziali di questa crescita. A Londra la musica fu enormemente arricchita dalle visite di cantanti di fama mondiale, specialmente provenienti dall’Italia, in qualita? di partecipanti a rappresentazioni liriche organizzate nella citta?.

Le tradizioni del canto italiano furono molto ammirate e insegnate a una miriade di giovani cantanti inglesi, desiderosi di impegnarsi nella tecnica vocale nota come “bel canto”. Le relazioni fra i giovani solisti in visita con i luoghi di culto diventarono un ulteriore fattore nella complessa equazione musicale londinese.

Nonostante le diffuse restrizioni nel culto Romano Cattolico, la liturgia cattolica e la liturgia cattolica con musica fiorirono fortemente a Londra durante il periodo detto "penal years". I Cattolici erano stati allontanati da diverse attività in tutto il paese e un tale iniquo trattamento iniziò a poco a poco ad essere eroso – ma "the Roman Catholic Relief Act" del 1829 fece molto per migliorare la condizione della maggior parte dei laici Cattolici. Le Chiese delle Ambasciate di paesi come la Baviera, la Sardegna, la Spagna, il Portogallo, ed altri godono dei servizi di musicisti eccezionali, molti dei quali leaders della vita musicale inglese.

Nonostante l'iscrizione alla Massoneria fu disapprovata dalla Chiesa Cattolica, un insigne Cattolico Romano, Samuel Wesley (figlio dell'innografo Metodista Charles) emerse fino a diventare il primo Organista presso l'appena creata Gran Loggia Unita d'Inghilterra nel 1813 e come tale prestò servizio per un periodo di quattro anni, succeduto poi da Sir George Smart.

Il benvenuto di Londra a musicisti provenienti dall'Europa Continentale nel XVIII secolo è ben documentato. Molti artisti stranieri si stabilirono nella capitale per lunghi periodi e diversi notabili musicali rimasero in Inghilterra per tutta la vita. Muzio Clementi, nativo di Roma, è un esempio del genere. Condotta in Inghilterra nell'adolescenza da Sir Peter Beckford, Clementi visse fino a ottant'anni e fu sepolto nell'Abbazia di Westminster. Le sue credenziali musicali erano vaste – generalmente viene considerato come il fondatore della tecnica pianistica moderna, fu anche compositore, insegnante, redattore ed editore di musica e costruttore di pianoforti. Clementi fu un Massone? Una loggia gli fu dedicata a Peterborough, e molti studiosi hanno suggerito che Mozart abbia attinto il suo tema per l'Allegro nell'Ouverture del Flauto Magico da una Sonata per Pianoforte di Clementi. Chi conosce la verità??

Altre importanti figure di discendenza italiana abbondano negli annali della storia musicale inglese. Francesco Geminiani nacque a Lucca nel 1680, cinque anni prima di Bach e Handel. Il grande successo a Londra come violinista intorno ai 25 anni racconta in buona parte la sua storia, il successivo impegno a Parigi e Dublino conferma la sua reputazione a livello internazionale. Si esibì alla corte di Giorgio I, con Handel al clavicembalo. Come Clementi, visse più di ottant'anni.

Geminiani fu Direttore di Musica al London Musical Club, un centro che reclutava Massoni e faceva entrare ai suoi incontri solo musicisti che fossero Massoni – sebbene poi il grande pubblico fosse ammesso agli eventi musicali e ai concerti. Insolitamente, forse caso unico, nel Club, che pure non era una loggia massonica, furono iniziati, passati ed elevati diversi Massoni. La nuova Gran Loggia non approvò tali pratiche e così cessò dopo un anno o due. Importante, sembra che un verbale dei lavori del Club attesti la prima registrazione del nuovo terzo grado già nel 1725. Infatti, è molto probabile che Geminiani, essendo stato

elevato quello stesso anno, debba essere considerato uno dei primi individui ad essere stato elevato al sublime grado di Maestro Massone.

Società di musicisti fiorirono con molti immigrati completamente integrati – finanche ampiamente celebrati – come membri di una comunità musicale in continua crescita. Le attività caritatevoli di Handel sono ben note e ampiamente documentate. La sua energia e il suo impegno sono stati materiali per il successo della Royal Society of Musicians, costituita nel 1738. Originariamente dedicata al benessere dei singoli musicisti e stabilita come The Fund for Decay'd Musicians, la Royal Society of Musicians è la fondazione musicale per la carità più longeva della Gran Bretagna e fu fondata per fornire assistenza a coloro che lavorano nella professione musicale e ai loro dipendenti, in caso di incidente, malattia o vecchiaia. Inoltre, Handel fu di straordinario sostegno al lavoro dell'Ospedale degli Innocenti di Londra istituito da Captain Thomas Coram, che procurò lavoro al compositore sia in qualità di direttore dell'Ospedale, sia in qualità di imprenditore, nella presentazione di numerosi concerti, in particolare del Messiah, nella Cappella dell'Ospedale per il suo sostegno e supporto. Se Handel non fu un Massone, fu senz'altro uno dei musicisti più massonici della storia nei termini del suo coinvolgimento nella raccolta fondi per le opere buone. Non dimentichiamo che il Messiah di Handel è stato ideato per un concerto a sostegno dei prigionieri nelle carceri di Dublino.

Ven. Fr. Dr Simon Lindley

Grand Organist United Grand Lodge of England